



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/09/2007

=====

ADDI' 28/09/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROVA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

NARVAZZO	Dioniso	Presidente	PICHERA	Daniela	Assessore
PONCINI	Massimo	Vice	VANCINI	Claudio	"
ASTORRI	Bruno	Assessore	M. CHELANCINI	Yario	"
BACCIAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COPPOLILLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
GALIA	Francesco	"	VALENZI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Elisabetta	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTENTE AL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZAPPI

*****ORISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - COPPOLILLI - COSTA - DE ANGELIS - VANCINI - M. CHELANCINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 721

Oggetto:

Comune di Civita Castellana (Vt). Ripristino Ambientale di una nave disessa in localita' Valle Morelle. Autorizzazione Paesistica.



721 28 SET. 2007

lu

OGGETTO: Comune di Civita Castellana (Vt)
Ripristino Ambientale di una cava dismessa in località Valle Morelle.
Autorizzazione Paesistica.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la L.R. n. 13 del 16.03.1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n°1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTA la L.R. n. 24 del 06.07.1998 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e la tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l'art.17 "Attività estrattive" della citata L.R. n. 24/1998;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n°42 del 22.01.2004 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge regionale n. 17 del 6.12.2004 concernente "Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche della legge regionale 6 agosto 1999 n. 14" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5 di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 n. 17;

ATTESO che il Comune di Civita Castellana (Vt) è disciplinato da un Piano Regolatore Generale e successiva Variante Generale approvata con DGR n. 1496 del 06.05.1976;

VISTA l'istanza, corredata della documentazione di rito e del relativo progetto, presentata al Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, dalla Ditta Ecoservice di Giovenale Leonello S.r.l. in data 20/10/2005 prot. n. 177178 intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per il ripristino ambientale di una cava dismessa nel territorio di Civita Castellana (VT), località Valle Morelle;

VISTA la "Relazione asseverata" datata 06.10.06 dalla quale risulta che l'attività estrattiva, a seguito di regolare autorizzazione, ha avuto inizio nel 1961 protraendosi fino al 1982. L'area è rimasta inutilizzata dal 1982 al 1988. In data 15.10.88, a seguito di regolare autorizzazione, ha iniziato l'attività di ripristino e recupero ambientale la ditta "ECOSERVICE di Giovenale Leonello s.r.l.".

ATTESO che gli interventi previsti, consistono nel ripristino e recupero ambientale della cava tramite costipamento e compattazione di materiali di rifiuti inerti e non nocivi derivanti da sbancamenti, demolizioni di fabbricati e tutto ciò che non sia nocivo e



721 28 SET. 2007 *lu*

comunque tutti quei materiali rientranti nelle lettere riportate nel supplemento allegato alla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7.01.1993;

VISTO il parere N. 798 del 29.09.2006, con il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale, ha rilasciato il proprio nulla-osta alla realizzazione dell'intervento di che trattasi in quanto i lavori ricadono in zona che, allo stato delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati grafici relativi alle opere di che trattasi sono stati esaminati ai sensi e gli effetti di cui all'art.146, comma 2 del predetto D.Lgs n°42 del 22/01/2004, dal Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

RILEVATO che dall'esame istruttorio, è emerso che gli elaborati progettuali visionati, tra cui lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.), documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni proposte in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo idrogeologico, morfologico, vegetazionale ed alle finalità di tutela ambientale e paesistica;

VISTA la relazione del 14.11.2006 con la quale la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B4 – esprime parere favorevole alle condizioni riportate nella relazione stessa;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (Allegato A) di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Di autorizzare sotto il profilo della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 17 comma 2 L.R. n. 24/1998, per i motivi e con le condizioni riportati nella relazione del 14.11.2006 dell'area 2B4 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A, il ripristino ambientale di una cava dismessa Ecoservice s.r.l. nel Comune di Civita Castellana (Vt) in località Valle Morelle;

Nell'eventualità che i lavori dovessero protrarsi per un periodo superiore a cinque anni dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale d'approvazione, la Ditta esercente, dovrà richiedere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 comma 2 del predetto D.Lgs 42 del 22/01/2004, presentando agli uffici competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, la documentazione prevista oltre al rilievo dello stato dei lavori, compresi quelli di riqualificazione ambientale;





721 28 SET. 2007 *ly*

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B4 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, nell'allegato A e nei i seguenti elaborati:

- Tav. unica denominata "Ripristino ambientale di una cava dismessa";
- Studio di inserimento Paesistico;
- Relazione Tecnica;
- Documentazione fotografica.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

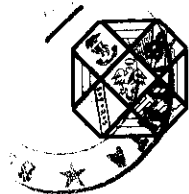
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Allegato A

28 SET 2007





DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

Arch. Demetrio Carini

RIPRISTINO AMBIENTALE DI UNA CAVA DISMESSA IN COMUNE DI CIVITA
CASTELLANA (ECOSERVICE S.R.L.)

ALLEGATO A

RELAZIONE ISTRUTTORIA

(Redatta in data 14/11/06)

**IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - DIREZIONE REGIONALE
TERRITORIO E URBANISTICA**



VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio;

VISTA la Legge regionale n. 13 del 16/03/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTO l'art. 158 - "Disposizioni regionali di attuazione", del predetto Codice, secondo cui: "(...) Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 (...);

VISTO l'art. 159 - "Procedimento in via transitoria", del medesimo Codice, che, conferma le procedure autorizzative tuttora in vigore, fino all'approvazione dei piani paesistici e al conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;

VISTO l'art. 17 della L.R. 6 luglio 1998, n. 24 (attività estrattive);

VISTO il regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 06/07/1998 e successive modificazioni, che disciplinano la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 4474 del 30/07/1999 con la quale è stato approvato il Testo Coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito Territoriale n. 4;

VISTA l'istanza, corredata della documentazione di rito e del relativo progetto, presentata al Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, dalla Ditta Ecoservice di Giovanale Leonello S.r.l. in data 20/10/2005 prot. n. 177178 intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per il ripristino ambientale di una cava dimessa nel territorio di Civita Castellana (VT), località Valle Morelle.

PREMESSO che:

dall'esame del progetto presentato risulta che l'area interessata dal progetto, ricade all'interno di una porzione del territorio dichiarata di notevole interesse pubblico



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

per effetto del D.G.R. n°5849 dell'8/10/85 ex Legge 1497 del 29/06/1939 ed ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/04 lettera "M", disciplinata dalla normativa contenuta nel Testo Coordinato delle N.T.A. del P.T.P. Ambito n. 4 dagli articoli 10 (aree di interesse archeologico) e n. 16b (trasformabilità limitata), nonché da quanto previsto dall'art. 17 - attività estrattive della L.R. 6/7/1998, n.24;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi alle opere in trattazione, sono stati esaminati ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n°42/90 dal Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica;

RILEVATO che:

- dall'esame istruttorio, è emerso che gli elaborati progettuali visionati, tra cui lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.), documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni proposte in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo idrogeologico, morfologico, vegetazionale ed alle finalità di tutela ambientale e paesistica;

dai suddetti elaborati, si evince che il recupero ambientale sarà effettuato contestualmente all'avanzamento dei lavori; tale recupero, garantirà un'andatura naturale del terreno tramite interventi di raccordo tra i fronti; non è prevista nessuna nuova escavazione; mentre è prevista la piantumazione finale nelle scarpate con essenze tipiche dei luoghi;

le opere risultano compatibili con il contesto paesaggistico protetto con quanto indicato negli artt. 10 e 16b del Testo Coordinato delle N.T.A. del P.T.P., Ambito n. 4, nonché con la norma dell'art. 17 (attività estrattive) della L.R. 6 luglio 1998, n. 24, in quanto finalizzate al perseguimento di un interesse economico di carattere pubblico derivante dal recupero dell'area mediante tecniche e modalità tali da garantire una buona integrazione con il contesto naturale esistente;

VISTA la "Relazione asseverata" del progettista Geom. Saviotti Franco redatta in data 06/10/06 in cui si legge: "che l'attività estrattiva, a seguito di regolare autorizzazione, ha avuto inizio nel 1961 da parte della Soc. SLET protraendosi fino al 1980, anno in cui è subentrato il Sig. Polidori Arcangelo che operò fino al 1982. L'area rimase inutilizzata dal 1982 al 1988. In data 15/10/88, a seguito di regolare autorizzazione, ha iniziato l'attività di ripristino e recupero ambientale la ditta "ECOSERVICE di Giovenale Leonello s.r.l.".

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale del 29/09/06, prot. TUT n°798, non ostativo per la realizzazione dell'intervento in quanto i lavori ricadono "in zona che, allo stato delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico".

In base a quanto sopra esposto, la **Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Dipartimento Territorio**, nei riguardi del progetto relativo ai lavori di recupero ambientale della Cava ECOSERVICE srl in Civita Castellana, salvo diritti di terzi, ed unicamente per gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza disciplinati,



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

per le attività estrattive in zone vincolate, dall'art. 17 della L.R. n. 24/98 e sue successive modifiche e integrazioni, alle seguenti condizioni:

ESPRIME PARERE TECNICO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- contestualmente all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale, dovranno essere eliminati tutti i detrattori ambientali rappresentati dalle strutture e gli impianti utilizzati per l'attività estrattiva, che andranno in disuso;
- E' fatto obbligo di realizzare la sistemazione ambientale, così come descritta negli elaborati grafici visti, con particolare riguardo alla piantumazione delle scarpate con essenze arboree tipiche dei luoghi;
- Siano utilizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali;
- Il riempimento venga realizzato con materiali consentiti dalla legge.

Il presente parere è riferito ai soli aspetti ambientali e paesaggistici, restando ferme le competenze degli altri Enti ed Uffici per singole discipline coinvolti nel procedimento per gli accertamenti di legittimità e di natura tecnica e Urbanistica;

L'Istruttore incaricato e il Dirigente d'Area vistano i seguenti elaborati e allegati:

- ELABORATO progettuale dal titolo: "Ripristino ambientale di una cava dismessa" (Civita Castellana – Ecoservice srl).
- ELABORATO: "Studio di Inserimento Paesistico";
- ELABORATO: "Relazione Tecnica";
- ELABORATO: "Documentazione fotografica";
- ALLEGATO n°1: "Parere della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale del 29/09/2006, n° TUT. 798;
- ALLEGATO n°2: "Relazione asseverata" del tecnico-progettista redatta in data 06/10/06.

F.to L'ISTRUTTORE
(Arch. G.Riva)

F.to IL DIRIGENTE
(Arch. D.Carini)

F.to IL DIRETTORE
(Arch. P. Ravaldini)

